



SCHEDA DELLE ATTIVITA' ASSISTITE CON IL CAVALLO

Nome: Alessandro

Cognome:

Periodo dell'attività: da marzo dicembre 2019

Equipe operativa: Operatori: Ilenia Tonetto, Alessia Grandesso

Luogo degli incontri: centro equestre "il primo cavaliere", Olmo di Martellago (Ve)

Obiettivi del percorso:

- Accettazione delle regole, rispetto dei tempi di attesa durante le attività
- Stimolare la relazione con l'animale per far sì che superi le sue paure
- Migliorare la sua capacità di espressione dell'affettività
- Migliorare la capacità di ascolto, l'attenzione sul compito e la concentrazione
- Migliorare l'autonomia nello svolgere un compito e ridurre l'utilizzo delle richieste di conferma durante l'esecuzione di una consegna
- Aumentare la capacità di tollerare le frustrazioni dovute agli errori e ridurre gli atteggiamenti di sfida e provocazione
- Migliorare le competenze con l'acquisizione di nuove conoscenze di carattere cognitivo: verbalizzazione ed attribuzione dei nomi agli oggetti, utilizzo corretto delle risposte si/no, capacità di scelta tra più oggetti/attività proposti, riconoscimento destra/sinistra, riconoscimento di colori, forme, immagini.

Dagli incontri effettuati è risultato quanto segue.

Ambito relazionale:

con il cavallo	<ul style="list-style-type: none">• L'unico momento in cui Alessandro si predispone ad entrare in relazione con il cavallo è al suo arrivo: ad ogni incontro gli porta qualcosa da mangiare anche se poi non accetta sempre di porgerglielo alla bocca. Tale atteggiamento non sembra però dovuto a paura ma piuttosto a una sua modalità di gioco/sfida. Preferisce le attività in sella rispetto a quelle da terra.• Guarda il cavallo ma non esprime spontaneamente affettività ed emozioni nei suoi confronti, accarezza e si relaziona con l'animale su invito degli operatori
----------------	--

con gli operatori	L'atteggiamento di sfida ed opposizione presente all'inizio del percorso via via è diminuito e si è instaurato un atteggiamento più collaborativo e tollerante alle richieste, anche se la sua capacità di autocontrollo necessita ancora dell'intervento verbale dell'operatore
con i compagni di attività	Le attività di Alessandro si sono sempre svolte in modo individuale, dal momento che la capacità attentiva del bambino diminuisce in presenza di stimoli esterni e di altre figure. Questo si è potuto verificare in alcune occasioni in cui erano presenti dei tirocinanti come osservatori a bordo campo.

Ambito motorio:

Postura e deambulazione	<ul style="list-style-type: none"> buona capacità di movimento quando cammina sulla sabbia tende a trascinare i piedi per gioco e a guardare a terra.; buona motricità fine, talvolta esprime emozioni, disappunto, agitazione attraverso movimenti delle braccia, sussulti, calci, ecc.
Imitazione di movimenti	Il bambino ha appreso ad imitare alcuni movimenti e posizionamenti delle braccia/mani osservando l'operatore che li esegue
Sequenza di movimenti	Non c'è ancora la capacità di eseguire sequenze di esercizi a causa delle difficoltà attentive; ha appreso a condurre in modo semi-autonomo il cavallo in percorsi brevi e semplici

Ambito cognitivo:

Comunicazione e comprensione	<ul style="list-style-type: none"> comunica con il cavallo solo su richiesta dell'operatore comunica con gli operatori per lo più verbalmente in modo corretto, quando assume atteggiamenti oppositivi o di sfida utilizza prevalentemente lo sguardo o la gestualità comprende consegne semplici, con una sola richiesta; gradualmente ha imparato ad accettare di ascoltare ed eseguire consegne nuove senza reagire in modo oppositivo
Orientamento spaziale	Ha un buon orientamento spaziale ed osserva molto, sa individuare ed indicare abbastanza correttamente dove si trovano gli oggetti richiesti nello spazio dell'attività
Capacità attentive e mnemoniche	i tempi di attenzioni si sono significativamente allungati nel corso dei mesi ed è migliorata la capacità di memorizzare ed eseguire consegne semplici; rimane comunque molto sensibile alle distrazioni
Schede didattiche	Non sono state impiegate fino a questo momento schede didattiche

Ambito comportamentale:

Atteggiamento generale	Rispetto al percorso precedente, Alessandro arriva più sereno e più collaborativo in seduta, saluta gli operatori, il cavallo e poi in modo più
------------------------	---

	tranquillo attende di salire a cavallo, salvo rare occasioni. Anche l'atteggiamento durante l'attività è decisamente migliorato, ha imparato a tollerare i no e le correzioni degli errori che commette senza arrabbiarsi
Rispetto delle regole e dei tempi di attesa	A volte fatica a tollerare l'attesa per salire a cavallo e reagisce sollevando la sabbia con i piedi con atteggiamento provocatorio; indossa il casco, sale e scende da cavallo in modo corretto; affinché mantenga un comportamento adeguato durante l'attività (ad esempio evitare che dia calci all'operatore) spesso è necessario richiamarlo verbalmente.

Osservazioni particolari:

- L'accettazione delle regole ed il rispetto dei tempi di attesa durante le attività rimangono per Alessandro un obiettivo su cui proseguire l'intervento poiché fa ancora fatica ad accettarli ed adeguarsi senza che gli creino disagio e rabbia. E' stato comunque raggiunto un primo risultato positivo, se si considera che lo scorso anno le reazioni di rabbia per la mancata accettazione erano più frequenti e più intense.
- A volte Alessandro manifesta paura, difficoltà a relazionarsi con gli animali, come riportato dai genitori. Il contatto da terra con il cavallo ed il portargli da mangiare, all'inizio di ogni incontro, ha fatto sì che gradualmente il bambino superi questa difficoltà ed accetti abbastanza la vicinanza più stretta ed il contatto con l'animale
- Riguardo la capacità di espressione delle emozioni e dell'affettività possiamo dire che rimane un obiettivo da perseguire a lungo termine e sul quale ancora non si è incentrata l'attività con i cavalli, dal momento che è stata data priorità ad altri obiettivi; Alessandro esprime abbastanza le emozioni negative (frustrazione, difficoltà di comprensione di un compito, rabbia, ecc.) ma non esprime ancora le emozioni positive e l'affettività.
- La disponibilità all'ascolto è aumentata, c'è quasi sempre da parte sua maggior capacità di rimanere in silenzio più a lungo mentre l'operatore gli parla ed interagisce molto di più con gli operatori anche attraverso lo sguardo; per quanto riguarda l'attenzione sul compito e la concentrazione per Alessandro è ancora molto faticoso rimanere attento a quello che sta spiegando o mostrando l'operatore e tende a rivolgere lo sguardo a stimoli esterni o a mettere in atto dei comportamenti provocatori o di disturbo per interrompere la comunicazione. Negli ultimi mesi è stato insegnato al bambino a condurre il cavallo in modo semi-autonomo e sta emergendo che Alessandro è molto motivato e concentrato quando si propone questo tipo di attività; dal momento che la conduzione autonoma del cavallo implica concentrazione sul compito e riduzione delle distrazioni, si ritiene questa sia una delle attività preferenziali da proporre in un proseguo del percorso per migliorare le abilità attentive.
- Alessandro utilizza molto lo sguardo per cercare aiuto e conferma da parte dell'operatore su quello che sta facendo; questo suo comportamento viene accettato quando si tratta di attività e compiti nuovi mentre se gli viene data una consegna già nota non si risponde né visivamente né verbalmente alla sua richiesta di conferma e gli viene lasciato il tempo per provare a svolgere il compito da solo. Si interviene soltanto se, dopo un certo tempo, il bambino non risponde e/o si distrae. Anche la conduzione del cavallo è un'attività che consente di stimolare l'autonomia di Alessandro, dal momento che gli verrà insegnato e

successivamente richiesto di condurre il cavallo nello spazio del campo in percorsi via via più lunghi, allontanandosi dagli operatori.

- Altro obiettivo su cui si può dire di aver raggiunto un buon risultato, rispetto al percorso dell'anno precedente, è la capacità di tollerare le frustrazioni e la riduzione degli atteggiamenti di sfida e provocazione. Alessandro da molti mesi durante gli incontri non reagisce più in modo aggressivo o con atteggiamenti di rabbia nei confronti degli operatori né dei cavalli nelle situazioni in cui si trova incontra difficoltà o frustrazione. Anche gli atteggiamenti di sfida, di provocazione verso gli operatori si sono molto ridotti sia come frequenza sia come gravità; il bambino ad oggi si limita a simulare dei calci rivolti all'operatore ma non manifesta più una reale aggressività come accadeva in precedenza.
- per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, possiamo dire che Alessandro accetta di buon grado tutti i giochi e le attività che gli vengono proposte, dalle più semplici come riconoscere e denominare colori e oggetti, a quelle più complesse come memorizzare un certo numero di immagini, distinguere tra destra/sinistra ed utilizzare in modo corretto le risposte si/no. Alessandro sa riconoscere e denominare abbastanza bene i colori principali e gli oggetti concreti, fa più fatica a riconoscere e confonde i nomi di ciò che vede nelle immagini (animali, piante, oggetti, parti del corpo, ecc.) probabilmente perché le immagini richiedono una capacità di astrazione che ancora non possiede completamente. Rimane una certa difficoltà nella lateralizzazione, nel riconoscimento e nell'utilizzo di mano destra /sinistra ma soprattutto nell'utilizzo corretto del si/no verbale. C'è spesso discrepanza tra la risposta verbale e risposta indicata scegliendo tra due cartellini con le risposte si e no: quasi sempre indica la risposta corretta sul cartellino mentre a livello verbale tende a rispondere sempre con la prima opzione che gli viene detta, senza riflettere sulla domanda. Riteniamo prioritario migliorare la capacità del bambino di utilizzare le risposte si/no rispetto all'acquisizione di altre competenze, pertanto, nel caso di una continuazione del percorso, le attività manterranno questo obiettivo come uno dei più importanti.

Olmo di Martellago, 20 dicembre 2019

D.ssa Ilenia Tonetto
psicologa clinica
(iscritta all'Ordine degli psicologi del Veneto)

D.ssa Alessia Grandesso
psicologa clinica
(iscritta all'Ordine degli psicologi del Veneto)